



UNIVERSITÀ DI PISA

ANTROPOLOGIA DEL MONDO ANTICO

ANDREA TADDEI

Anno accademico	2016/17
CdS	FILOLOGIA E STORIA DELL'ANTICHITA'
Codice	399LL
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
ANTROPOLOGIA DEL MONDO ANTICO A	L-FIL-LET/02	LEZIONI	36	ANDREA TADDEI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Gli studenti avranno acquisito conoscenze intorno alla storia intellettuale che ha condotto alla elaborazione di un metodo storico-antropologico, e intorno alle fasi di ricezione di questo metodo nella tradizione esegetica italiana.
Gli studenti avranno acquisito conoscenze intorno al fenomeno tragico ateniese inteso nella sua totalità, vale a dire nelle reciproche connessioni con la dimensione religiosa, economica, politica, oltre che - ovviamente - nella specificità letteraria.
Gli studenti avranno acquisito conoscenze di base intorno al calendario festivo attico.
Gli studenti avranno acquisito conoscenze specifiche relative alla fisionomia, collocazione temporale e svolgimento delle feste del calendario attico in cui erano realizzate performances drammatiche.
Gli studenti avranno acquisito conoscenze specifiche sul lessico religioso e rituale così come recepito, e all'occasione riutilizzato, nel patrimonio letterario tragico.

Modalità di verifica delle conoscenze

Le conoscenze saranno verificate in occasione dell'esame finale, orale.

Capacità

Lo studente sarà in grado di descrivere lo svolgimento delle feste illustrate nel corso, facendo riferimento alle fonti e ai testi utilizzati a lezione e distribuiti in fotocopia o in copia digitalizzata.
Lo studente sarà in grado di tradurre e commentare i brani presentati a lezione, illustrando nel dettaglio i meccanismi di allusione rituale e stimolazione delle competenze del pubblico.
Lo studente sarà in grado di tradurre e commentare i brani dell'Elettra illustrati in aula e il resto del dramma tradotto in autonomia, proponendo proprie autonome osservazioni partendo da quanto è stato spiegato a lezione.
Lo studente sarà in grado di proporre una propria indagine su un testo letterario tragico (o appartenente a un diverso genere letterario) sui temi proposti a lezione. Si prevedono, per questo scopo, piccoli seminari che gli studenti possono eventualmente tenere nell'ambito del corso, e sulla base di propri specifici interessi.

Modalità di verifica delle capacità

Le capacità saranno verificate in occasione delle esame finale, orale. Allo studente verrà chiesto di riferire - con opportuni riferimenti alle fonti - il funzionamento delle feste "teatrali" ateniesi, e di tradurre e commentare brani dei testi inseriti nel programma di esame.
Eventuali seminari tenuti nell'ambito del corso saranno occasione ulteriore di verifica in itinere dello sviluppo delle capacità.

Comportamenti

Lo studente affinerà una sensibilità particolare nell'incrociare questioni storico-culturali, problemi storico-religiosi, e questioni specificatamente letterarie.
Lo studente acquisirà sensibilità specifica rispetto a un'analisi storico-antropologica di un testo letterario greco, e sarà in grado di problematizzare in questa direzione questioni di lessico e, all'occorrenza, anche questioni testuali

Modalità di verifica dei comportamenti

Durante l'esame finale, allo studente sarà chiesto di commentare aspetti specifici (per esempio dal punto di vista del lessico) del testo greco o di affrontare, utilizzando anche gli strumenti acquisiti a lezione, singole questioni testuali.



UNIVERSITÀ DI PISA

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Buona conoscenza della lingua greca antica (facoltativa per i solistudenti di Archeologia e Orientalistica che, per il loro specifico regolamento didattico, non siano tenuti alla traduzione dal greco. In questo caso verranno concordate integrazioni al programma di esame)
Buona conoscenza della storia della letteratura greca di età arcaica e classica
Conoscenza del trimetro giambico
Conoscenze di base di elementi di filologia classica

Indicazioni metodologiche

Il corso si svolge nella forma di lezione frontale, ma prevede la possibilità - già sperimentata negli anni precedenti - di seminari tenuti volontariamente dai partecipanti con brevi relazioni dedicate a singoli aspetti che risultino di particolare interesse.
I materiali didattici saranno illustrati utilizzando le piattaforme informatiche a disposizione (LIM, se presente, Proiettore e presentazioni in Powerpoint e Prezi) e saranno poi distribuiti utilizzando la piattaforma Moodle.
La parte storico-culturale (introduttiva) del corso sarà svolta in stretto contatto con i materiali archivistici digitalizzati e pubblicato su web sul sito del Laboratorio di Antropologia del Mondo Antico (<http://lama.fileli.unipi.it>)
I partecipanti possono, se lo desiderano, partecipare alle attività didattiche del Laboratorio di Antropologia del Mondo Antico (LAMA) del Dipartimento di Filologia Classica.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Riti, tragedie e feste.

Il tema del rapporto tra rito e tragedia ha una storia molto lunga, risalente almeno fino ad Aristotele, ed è stato oggetto di molti contributi anche recenti. Il corso si propone di declinare al plurale i due sostantivi evocati, e tentare di stabilire una polarità - quella tra riti e tragedie - in cui il prodotto letterario di un autore viene fatto reagire con quel che sappiamo della dimensione religiosa ateniese e con le competenze rituali del pubblico, molto vario per composizione e attese, che assisteva ai drammi in occasione delle feste primaverili in onore di Dioniso Eleutereo. Dopo una breve introduzione al metodo di ricerca storico-antropologico, nella prima parte del corso si prenderanno in considerazione - anche alla luce delle più recenti acquisizioni della critica - tutte le occasioni festive in cui ad Atene erano previste rappresentazioni teatrali, e si porterà l'attenzione sul modo in cui queste ultime entrano in relazione con la rappresentazione dei drammi. Si prenderà in esame l'insieme delle relazioni che si intessono tra coro, personaggi e pubblico quando una festa o un rituale viene evocato o menzionato sulla scena (o nell'orchestra) tragica, mostrando alcuni casi selezionati all'interno del patrimonio tragico a noi noto.
Una lettura dell'Elettra euripidea costituirà, poi, il caso di studio preso in esame a lezione, nella seconda parte del corso.

Bibliografia e materiale didattico

R. Di Donato, Per una antropologia storica del mondo antico, Firenze 1990
A. Pickard-Cambridge, Le feste drammatiche di Atene, Firenze 1996 (Oxford 1968)
P. Vidal-Naquet, Lo specchio infranto. Tragedia ateniese e politica, tr. it. a cura di R. Di Donato, Roma 2002
Euripide, Elettra
Demostene, Contro Midia

Bibliografia di riferimento (non fa parte del programma di esame):

R. Di Donato, Geografia e storia della letteratura greca arcaica, Milano 2001
G. Basta Donzelli, Studio sull'Elettra di Euripide, 1978
V. Di Benedetto - E. Medda, La tragedia sulla scena, Torino 1997
R. Di Donato, Per una storia culturale dell'antico, voll. I-II Pisa 2013
R. Di Donato, Hierà. Prolegomena a una antropologia storica del mondo antico, Pisa 2014 (2ª ed)
M. Di Marco, La tragedia greca. Forma, gioco scenico, tecniche drammatiche, Roma 2009
R. Gagné - M. Govers Hopman (ed.), Choral Mediations in Greek Tragedy, Cambridge 2013
J.P. Vernant - P. Vidal-Naquet, Mito e tragedia in Grecia antica, Torino 1974

Indicazioni per non frequentanti

Gli studenti non frequentanti sono invitati a venire in orario di ricevimento per concordare un programma alternativo in linea con gli interessi e il curriculum dello studente.

Modalità d'esame

L'esame finale è orale. Il candidato dovrà mostrare di conoscere i contenuti esposti durante il corso e nei saggi inseriti nella bibliografia che costituisce il programma di esame. Il candidato dovrà anche mostrare di sapere tradurre e interpretare (nel caso degli studenti di cdls non tenuti alla traduzione: conoscere e commentare) i brani commentati a lezione e i due testi che fanno parte del programma di esame.
Il candidato dovrà essere in grado di commentare i brani proposti utilizzando gli strumenti che saranno illustrati a lezione. Sarà apprezzata la capacità di proporre interpretazioni autonome di brani della tragedia o dell'orazione che non sono stati esaminati nel corso.

Stage e tirocini

E' possibile svolgere un tirocinio presso:
- Il Laboratorio di Antropologia del Mondo Antico



UNIVERSITÀ DI PISA

- Il CoPhiLab (Istituto di Linguistica Computazionale) del CNR di Pisa

Pagina web del corso

<http://polo4.elearning.unipi.it/enrol/index.php?id=1669>

Altri riferimenti web

<http://lama.fileli.unipi.it>

Note

il corso si terrà nel II semestre (INIZIO LEZIONI: LUNEDÌ 20 FEBBRAIO ore 10.15)

orario:

Lunedì 10.15-11.45 (Aula 4, PALAZZO CURINI- Via Santa Maria 87, 4' piano)

Martedì 10.15-11.45 (Aula 1, PALAZZO CURINI -Via Santa Maria 87, 1' piano)

Durante il corso sarà brevemente illustrato il progetto di annotazione e marcatura dei testi tragici condotta da dottorandi di ricerca in Antropologia del Mondo Antico, in collaborazione con l'Istituto di Linguistica Computazionale del CNR di Pisa.

Ultimo aggiornamento 17/02/2017 10:27